

## **Documento a favore del riconoscimento di “interesse artistico” delle opere di architettura Casa Baldi e Casa Papanice di Paolo Portoghesi**

La salvaguardia dell'architettura contemporanea costituisce, insieme alla tutela dell'architettura antica, uno dei temi fondamentali di cui l'odierna cultura architettonica consapevole si è resa artefice, nonché un significativo discrimine rispetto al grado di civiltà di una società avanzata.

L'architettura italiana ha prodotto, lungo il XX° secolo, una straordinaria sequenza di opere di architettura che si sono qualificate, nel quadro internazionale, per la propria singolarità, anche rispetto ai caratteri originali della vicenda architettonica storica del nostro paese.

Ciò ha riguardato, in modo significativo, la stagione del secondo dopoguerra, capace di esprimere, nelle differenti ricerche personali dei protagonisti, un corpus di realizzazioni cui la cultura architettonica internazionale fa ancora oggi riferimento.

All'interno di questa stagione, che va dagli anni Cinquanta fino alla fine degli anni Sessanta, le due opere di Paolo Portoghesi Casa Baldi (1959) e Casa Papanice (1966), costituiscono emblematica testimonianza della ricerca personale dell'architetto e storico italiano, riconosciute dalla comunità scientifica e suggellate dalle numerose citazioni nella storiografia architettonica.

In particolare le due opere si mostrano come esempi, nella poetica portoghesiana, dello stretto rapporto tra architettura e luogo, espresso nel caso specifico con Roma e con la tradizione barocca, profondamente studiata dall'architetto, che rappresenta storicamente un tratto saliente dell'identità architettonica della città.

A fronte della richiesta di riconoscimento del “valore artistico” delle due opere, inoltrata dalla Soprintendenza di Roma al Comitato Tecnico-Scientifico per l'arte e l'architettura contemporanea, che ha pienamente riconosciuto l'accettabilità della proposta, appare davvero sconcertante e incomprensibile il successivo arenarsi del provvedimento di riconoscimento, senza alcuna motivazione di ordine scientifico.

Questa Associazione si appella all'On. Sig. Ministro della Cultura e agli Enti preposti affinché sia prontamente riconosciuto l'indubbio “valore artistico” delle due opere Casa Baldi e Casa Papanice, al fine di garantire la tutela delle opere stesse, significativo patrimonio di sperimentazione e conoscenza dell'architettura italiana del Novecento.

Ugo Carughi (presidente Do.Co.Mo.Mo. Italia Onlus)

